

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sanguis	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475874-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Majada) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aied adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
	4756741
Ospedali	
Policlinico	492341
S Camillo	5310066
S Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S Filippo Neri	3306207
S Pietro	36590188
S Eugenio	5904
Nuovo Reg Margherita	5844
S Giacomo	6793538
S Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appia	7992718

Pronto intervento ambulanza	
	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	
	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sanno	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Reti luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	87101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S A F E R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicinoleggio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Flaminio corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone (Il Messaggero)	

Musati e Manfredi in scena all'Argot

Uno dei commediografi più premiati degli ultimi anni e il direttore dell'Accademia di arte drammatica Silvio D'Amico Giuseppe Manfredi e Luigi Maria Musati, nell'ordine, sono accomunati in questi giorni dal debutto di due loro testi, entrambi ospitati al Teatro Argot. Una stanza al buio, di Manfredi che ha debuttato ieri sera è un giallo tutto italiano, interpretato dall'autore e da Antonella Attili (già vista in *Nuovo cinema paradiso* di Tomatore) e diretto da Ennio Colforti. La storia vede in scena due strani personaggi, quasi prigionieri nella stanza in cui è stato recentemente commesso un delitto lui è un meticoloso amministratore di condominio, lei una misteriosa e affascinante ficcanaso e tra i due nascerà un interesse e perverso accordo per riuscire ad incolpare dell'assassinio innocente.

La morte per acqua di Musati in scena da domani sera, si costruisce invece su due testi portanti: il Carlo 83 di Pound e *Morte per acqua* di Eliot. Il testo è il proseguimento ideale del lavoro dell'autore, iniziato circa dieci anni fa con *Dandy*, ma focalizzato attorno ai *Quattro quartetti* di Eliot e al progetto su Nietzsche realizzato nel 1988. Attorno alle due opere principali Musati ha scelto versi e citazioni prese alla lettera dalle *Metamorfosi* di Ovidio, dal *Riccardo III* di Shakespeare, da *Venutina legge sotto i mani* di Verne, dalla Bibbia. Un collage eterogeneo, interpretato da Maurizio Pani, Nadia Ristori e Rosa Maria Tavolucci, commentato dalle musiche di Paolo Terzi, con il quale l'autore-coordinatore racconta una vera e propria storia originale, un viaggio al limite della morte, percorso alla ricerca dell'unione assoluta. □ S. Ch.

Intervista a Roberto Spadoni, chitarrista insolitamente jazz

I mille colori della musica

«Ci siamo anche noi...». Termina qui il nostro viaggio fra i talenti sconosciuti della scena capitolina. In questi mesi vi abbiamo proposto i profili artistici di jazzisti, roccettari, danzatori e cantastorie. Senza la pretesa di aver esaurito l'argomento, riteniamo di aver contribuito ad aprire una finestra sul mondo di questi nuovi personaggi. Saranno loro gli eroi di domani? Glielo auguriamo di cuore.

DANIELA AMENTA

La chitarra non è certamente lo strumento più usuale ed usato nel jazz. Pur tuttavia Roberto Spadoni giovanissimo artista lo ha eletto come mezzo per esprimere i propri intendimenti sonori. Diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia e vincitore del premio «Barga jazz» nella sezione dedicata alla composizione di brani originali, Roberto possiede una musicalità quasi innata che negli anni ha limato e modellato grazie ad una serie di esperienze live e collaborazioni di vario tipo.

Come mai hai scelto la chitarra?

È uno strumento che mi permette di socializzare. Nel '77 avevo 15 anni e come la maggioranza dei miei coetanei usavo la chitarra per stringere più velocemente rapporti di amicizia. Suonavamo le cose classiche dell'epoca: Crosby, Stills, Nash,

Young o Dylan. La chitarra è una specie di pianoforte dei poveri che può facilitare l'aggregazione.

Ti senti uno strumentista in senso stretto?

Tutt'altro. Ritengo di essere un musicista in senso lato che ha scelto la chitarra per raccontare idee, pensieri o parti di me. Non sono un fanatico dell'oggetto in quanto tale, non mi interessano le marche o la perizia tecnica. L'importante è la musica del tutto trascurabile è il mezzo con cui viene espressa. Mi piace pensare al mestiere di musicista come a quello del pittore che in unica tavolozza mescola tinte e colori differenti.

Allora non sei un jazzista puro?

Ciò che propongo è la mia idea di jazz e nella musica che propongo ricorrono molti pa-

rametri riconducibili a questo stile, quali l'improvvisazione e certi riferimenti alla musica nera americana, con elementi non legati al folk, al rock.

Hai un tuo gruppo?

Sì, si tratta di un quintetto. È un progetto nato grazie alla collaborazione con la cantante Cecilia Loof. Abbiamo scelto con cura gli altri elementi: Massimo Fedeli al piano, Stefano Cesare al contrabbasso e Gianni Di Rienzo alla batteria per realizzare appena possibile, un album.

Quattro sassofoni per un jazz scatenato

ROSSELLA BATTISTI

Scatenati non, pieni di fiato il quartetto degli «World Saxophone» spalanca stasera le porte del Giglio Notte per una session grintosa e luccichiosa. Tra le formazioni più coerentemente brillanti del panorama jazz moderno, i quattro si dimenano in bilico fra avanguardia contemporanea e ricerca tuffata nelle radici primarie della musica afroamericana. Imparentati stretti attraverso la «famiglia» dei sax, sono tutti solisti d'eccezione, da Hamiet Bluiett (sax baritono) a Oliver Lake (sax soprano e alto), attraverso David Murray (sax tenore) e Arthur Blythe (sax contralto e soprano).

L'ispirazione della loro musica trova un respiro continuo garantito da un dialogo scoppiante, che amalgama i quattro sax in intrecci armonici e permette loro di perpetua-

re un discorso musicale convincente negli anni, come dimostra la coerenza compositiva ed esecutiva della discografia del quartetto.

Leggero e aereo, Bluiett alimenta la veemenza di Blythe, mentre Lake s'illumina di note sullo sfondo graffiato e corposo di Murray per un *round* attento al jazz a tutto tondo. L'appuntamento, da non mancare, è assolutamente per questa sera, perché il Giglio Notte li «fa» suoi solo per San Valentino ma con una scelta di due fiasche orarie alle 21 per gli ascoltatori più impazienti, e alle 23 per gli appassionati in ritardo o i «notambullieri».

Altra puntata di grande interesse è fissata al Big Mama, dove giovedì e venerdì è di scena Tal Farlow chitarrista inventivo ed estroso tra i più affascinanti della sua generazione. Dopo un passato di inten-

Parlami della tua attività di compositore.

Comporre è come fare lo «chizzo di un disegno. Io fermo su carta certe idee. Poi i componenti della band, aggruppando elementi personali, armonie proprie che amalgamiamo insieme in un unico tessuto melodico.

Riesci a sopravvivere con l'attività musicale?

Sì, ma da poco. Adesso insegno chitarra all'istituto di ragioneria «Lombardo Radice», all'Anagnina. È un'esperienza interessante che mi offre la possibilità di confrontarmi con una realtà giovanile null'affatto condizionata da schemi mentali precostituiti.

Edella scena romana?

Beh, i locali sono organizzati come supermercati dove, per incontrare tutti i gusti del pubblico, devi proporre jazz, salsa, funk. Con la logica perversa per cui si paga solo ciò che funziona. Ritengo bisognerebbe dare il giusto valore a ciò che di artistico la gente consuma. Il jazz sopravvive grazie alla passione di pochi, gli enti pubblici sono lantanti. Come è possibile che questa scena, abbandonata a se stessa, riesca a crescere e a svilupparsi come dovrebbe?

Qui accanto una chitarra classica



Sopra: il «World Saxophone Quartet», stasera al Giglio Notte. Accanto una scena da «All'uscita», da sin. Luciano Zanella, Giampaolo Innocentini e Walter Foschi.

Anni Sessanta, orizzonte d'epoca

ENRICO GALLIAN

Galleria Netta Vespianti, via del Babuino, 89. Anni Sessanta. Orario: 10-13, 16-19.30, chiuso festivi e lunedì. Fino ai primi di marzo. Milioneventesessanta è stata la fine o l'inizio di un'era artistica? Aprì o chiuse un decennio? È stato certamente un anno cardine, scrupolosamente innovativo. Qualcosa si chiudeva e subito dopo qualcosa altro ne apriva. Gli anni degli artisti erano arrovantati, le armi del colore della forma si facevano sempre più incandescenti. Si sarebbero trovati altri strumenti e nuove materie. Materie anche gaglioffe e scostanti. La tela quasi diventata un oggetto di colore e di spessore più denso e scostante. Sarebbe diventata l'arte più antigravità e imdescrite.

Nella mostra milioneventesessanta non ci sono tutti i protagonisti di quegli anni. Mancano all'appello altri e senza dubbio di valore. Gli ultimi anni Cinquanta e i primi anni Sessanta sono stati caratterizzati dal monocromo. Ma anche da altro, il materiale si stava definitivamente assistendo su un tipo di denuncia che voleva essere anche antiborghese. Si pensi ad artisti come Uncini che additavano agli occhi un monocromo come il cemento quasi presso di sana pianta dall'urbanistica e trasportato in altro luogo che sconvolgeva i benpensanti. I filtri di Francesco Lo Savio, le tessiture di Piero Dorazio, i monocromi di Manzoni e Castellani che provenivano da forme mentali di Fontane hanno rappresentato senz'altro una grande attrazione per quegli anni. E dopo si è continuati per altre strade ma di fatto sono stati affetti di stona sconvolgente. Dopo tutto è finito in sterili polemiche che di certo non hanno giovato al fare arte. Il tempo è sovrano.

Un mistero profano secondo Pirandello

AGGEO SAVIOLI

All'uscita di Luigi Pirandello Regia di Memè Perlini. Interpreti: Walter Toschi, Giampaolo Innocentini, Francesca Salines, Luciano Zanella. Teatro La Piramide fino al 21 febbraio.

Questo «mistero profano» composto da Pirandello nel 1916, all'alba della sua grande stagione teatrale, viene rappresentato di rado. Eppure vi si ritrovano, insieme con i riflessi della narrativa precedente (in particolare del romanzo *Il fu Mattia Pascal*), anticipazioni notevoli dei suoi maggiori testi drammatici. E inoltre *All'uscita* può considerarsi il modello ispiratore (indiretto o diretto) di uno dei titoli più famosi della ribalta novecentesca: *Piccola città* dell'americano Thornton Wilder, proprio di recente ripro-

l'ambientazione climaterale. Nello spazio chiuso della Piramide fra elementi scenici in parte «recuperati» (salvo errore sullo sfondo è collocato un pezzo dell'impianto di Antonello Aglioti per *Il giardino dei ciliegi* cechoviano), l'effetto risulta di sicuro, più debole. Giampaolo Innocentini, Walter Toschi, Francesca Salines, nei ruoli principali sono plausibili e corretti ma le poche invenzioni registiche come quella della pozza d'acqua ricavata dal piano di un tavolo posto a centro e che si offre a lavarsi di stampo rituale sembrano citare, più che altro, gli aspetti «visivi» del lavoro perliniano fra i Settanta e gli Ottanta, senza indicare nuove prospettive al rapporto ormai da qualche anno perseguito col teatro «di parola», e con Pirandello in modo specifico.

Memè Perlini aveva già allestito *All'uscita* d'estate, ad Arezzo, in luogo aperto ricreandone suggestivamente

Un secolo di canzoni e melodie italiane

MASSIMO DE LUCA

«Dedicato alla voce» è il titolo del seminario organizzato dagli insegnanti della «Scuola popolare di musica di Testaccio» col proposito di effettuare uno studio sull'uso della voce in epoche e settori musicali differenti. Il primo è più altipico, di questa serie di incontri è stato incentrato sulla canzone italiana dei primi del Novecento agli anni Sessanta.

«Ho voluto ripartendo dalla nostra tradizione melodrammatica - ha dichiarato la curatrice Teresa D'Erice - analizzare nascita e sviluppo di questo genere «minore», ma ricco di legami con la nostra storia e la nostra memoria. Alla fine dell'Ottocento si assiste all'affermazione, a livello nazionale e popolare della musica napoletana e della romanza da salotto, considerate le vere basi della canzone me-

diocre «canzonette» vengono chiamati Tito Schipa e altri grandi cantanti lirici ma stranamente fuoreggiano anche Alberto Rabagliati, la cui voce era decisamente swing. D'altronde si sa nonostante il fascino il pubblico voleva «sempre sentir rabagliati».

Le note di «Grazie dei fiori», diffuse dal registratore sono servite alla D'Erice per introdurre gli anni Cinquanta e naturalmente il Festival di Sanremo. Festival che decretò Claudio Villa reuccio della canzone romantica italiana. Per assistere ad una reale svolta bisognerebbe attendere il 1958 quando Domenico Modugno scosse l'aspettativa panorama musicale dell'epoca con la sua «Nel blu dipinto di blu» ineguagliabile. L'incontro si è concluso con gli anni Sessanta e con l'ascolto di «Senza fine» di Gino Paoli che aprì la strada verso una nuova concezione della canzone.



■ APPUNTAMENTI

- Echi se ne frega.** Dall'ormai celebre rubrica di Cuore è stato tratto un libro dall'omonimo titolo illustrato con vignette inedite di Marco Scailia. Il volume edito dalla Daga/Cuore viene presentato domani, alle 18.30 presso l'entoteca «Gli Spiriti» in via Sant'Eustachio 5.
- Pasternak: resurrezione e nemesi.** Oggi, alle ore 17, l'associazione Italia-Urss organizza presso Palazzo Campitelli una serata in onore del centenario anniversario della nascita di Boris Pasternak. Interverranno Valeri Voskresjnikov dell'Università di Garmirno con la conferenza Pasternak resurrezione e nemesi.
- Fernando Santi.** Oggi, alle 18, presso il centro culturale Mondoperaio verrà tratteggiata la figura di Fernando Santi in ricorrenza del ventennale della morte. Parteciperanno Gino Bloise, Piero Boni, Nicola Capria, Fabio Fabbri, Luigi Pallottini, Carlo Vallauri, mentre Mario Baccianini coordinerà la tavola rotonda.
- L'uomo questo labirinto.** A Genzano presso il centro culturale «Carlo Levi» l'associazione delle famiglie di Genzano ha organizzato per domani, alle 17, un incontro dibattito sul tema «L'uomo questo labirinto: condizioni psicopatologiche preesistenti e mascherate dall'uso di sostanze stupefacenti verifiche sulle ripercussioni somatiche e psicosomatiche, nonché sulle lesioni reversibili e irreversibili dopo la cessazione della tossicodipendenza. Relatore della conferenza è Luigi Cancrini, presenti saranno operatori della comunità terapeutica «Mauesia» e operatori dell'Aited.
- Pedale verde.** Domani, alle 18.30, nella sede di via dei Salentini 3, Pedale verde invita soci ed amici al primo incontro del «Corso per ciclisti quotidiani». Gli argomenti in programma sono: sopravvivere al traffico e il controllo della bicicletta. Il corso continua domenica con una ciclospaggiata al Parco dei 7 Aceduchi, appuntamento alle ore 9.00 a piazza del Popolo e, per chi è a piedi, alle 10 a piazza Aruleno Celio Sabino (metro A fermata Giulio Agricola).
- Il femminismo si aggira per l'Italia.** Domani, alle 18, nella saletta Udi Nazionale (via della Colonna Antonina 41) verrà presentato il secondo volume sugli atti del seminario Esperienze storiche femminili nell'età moderna e contemporanea di Anna Maria Crispino. Interverranno, fra le altre, Alma Cappello e Livia Turco.
- Premi Cyrano.** Domani, alle ore 11, nella sala Sacrestia della Camera dei deputati (piazza Camporata 42) si terrà la conferenza stampa di presentazione dei premi Cyrano (sesta edizione). Parteciperanno Giorgio Celli, Cecilia Coppola, Sergio Lepri e Alessandro Cornei.
- Natura mirabilis.** Si inaugura domani al San Michele a Ripa la mostra dell'opera dipinta da Gianpiero. La mostra è patrocinata dal Wwf Greenpeace, Gli amici della Terra, La Lega per l'Ambiente e da Mare Vivo, oltre a vari assessorati, per il contenuto in risonanza con tematiche e problemi d'ecologia.
- Giovane, straniero, poeta.** Ancora poesia nell'università occupata presso la facoltà di Scienze politiche si terrà oggi, alle 20, il primo incontro con la giovane poesia latinoamericana. Interverranno giovani autori dell'Argentina, del Brasile, della Colombia, della Costa Rica, del Nicaragua e del Perù. L'iniziativa è promossa dalla Comunità Brasiliana in Italia e dagli studenti della facoltà.
- Lontano dalla terra delle aquile.** Oggi, alle ore 21, presso l'Associazione culturale «Annotuca» (via La Spezia 48A), Silvana Licursi presenterà il suo disco, frutto di una ricerca personale sugli antichi canti degli Albanesi d'Italia. Si esibirà in una panoramica di questo suo repertorio accompagnata dal chitarrista Sergio Saraino e con la partecipazione di Nando Citarella al tamburello.
- Melati Aida.** Il Circolo «Meli» organizza un corso di formazione per persone interessate a lavorare al progetto di assistenza domiciliare a malati di Aids. Inizio martedì, ore 18.30, locali dell'Oeri, via S. Costanza 53. Info: 8322315.
- Schegge di poesia contemporanea.** Oggi, alle 17.45, si svolgerà il consueto incontro con la poesia contemporanea organizzato tutti i mercoledì presso il teatro dell'Orologio (via de' Filippini 17A) da Versicolibri in collaborazione con varie librerie. Gli invitati - questo il titolo della rassegna - presenterà stavolta poesie di Amendola, Di Francesco, Loi e Rosseili.

■ MUSEI E GALLERIE

- Galleria Doris Pamphili.** Piazza del Collegio Romano 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velasquez, Filippo Lippi ed altri.
- Galleria dell'Accademia di San Luca.** Largo Accademia di San Luca 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.
- Galleria Borghese.** Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max. 25 persone.
- Galleria Spada.** Piazza Capo di Ferro 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento: Tiziano, Rubens, Reni ed altri.
- Galleria Pallavicini.** Casinò dell'Aurora via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini via della Consulta 1/b.

■ PIANO BAR

- Tartarughino.** via della Scrofa 2. aperto fino alle 3.30. Chiuso la domenica. La Palma via della Maddalena 23, chiuso il mercoledì. Mambo via dei Fienaroli 30a. Invidià, via della Scala 34b. aperto fino alle 3, chiuso il lunedì.
- Virgilio.** via Marche 13, aperto fino alle 3.30. Chiuso il lunedì. Il dito al naso, via Fiume 4, aperto fino alle 2, chiuso la domenica.

■ NEL PARTITO

- FEDERAZIONE ROMANA.** Continuano il giorno 14-2 i seguenti congressi di sezione: Enea, Statali Ostiense.
- Si concludono il giorno 14-2 i seguenti congressi di sezione:** Taxi, Informazione Usi Rm7 Usi Rm7.
- Iniziano il giorno 14-2 i seguenti congressi di sezione:** Contravv. Iannilli (Gar), Baldo (I mox), Del Fattore (II mox), Iacchia (III mox), Imp. Scarcilli (Gar), Della Seta (II mox), S. Marta (II mox), Aeroportuali Bastianini (Gar), Fucino (I mox), Garavini (II mox), Siniscalchi Usi Rm10, Crucianelli (II), S. Valentini (II), Atac G Ardito (Gar), D'Alema (I mox), Castellina (II), Fioriello (III), Mazzini Palumbo (Gar), Tocchi (II mox), Mancini (III).
- COMITATO REGIONALE.** Federazione Viterbo: Tuscania ore 20. Cd. Pesca Romana ore 20.30. Cd. Civitavecchia chiude congresso (Egidi).
- Federazione Rieti.** In Federazione ore 16 Commissione femminile (Bulacchi).
- Federazione Tivoli.** Tivoli IV Congresso di federazione inizia giovedì 15 cm. ore 17. C/o il cinema Giuseppeotti. Mantana centro ha raggiunto il 100% del tesseramento 60.
- Federazione Castell.** Pomezia ore 18. Cd. per elezione segretario (Papa).
- Federazione Frosinone.** Fuggi ore 18. Cd. più Gruppo (Cervini).